



Alberto Caprioli

Notaio

Pomigliano d'Arco (Na)
Via Giacomo Leopardi, 131
Tel. 081.884.57.11
e-mail: acaprioli@notariato.it

Repertorio n. 7816

Raccolta n. 5809

VERBALE DI ASSEMBLEA DI ASSOCIAZIONE NON RICONOSCIUTA
REPUBBLICA ITALIANA

Il trenta marzo duemilaventisei, alle ore dieci e dieci.
30/03/2026; h: 10,10

In Napoli e nello studio alla Via Ferdinando del Carretto n. 26.

Innanzitutto a me dott. **ALBERTO CAPRIOLI**, Notaio in Pomigliano d'Arco con studio alla Via Giacomo Leopardi n. 131, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola

SI E' RIUNITA

l'assemblea dell'associazione non riconosciuta
"Associazione Cardiomiopatie e Malattie Rare Connesse"
con sede in Napoli (NA), alla Via dei Mille n. 40, codice fiscale 95130640634, iscritto all'Anagrafe delle ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Napoli 1, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Adeguamento dello statuto al d. lgs. 03/07/2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore) per ottenere iscrizione al RUNTS con acquisizione della personalità giuridica.

E' PRESENTE

Aurelio DE VERGORI, nato a Napoli (NA) il 14 marzo 1941, residente in Angri (SA) al Viale Kennedy n. 54, codice fiscale DVR RLA 41C14 F839A.

Il costituito, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi richiede di redigere il presente verbale di assemblea dell'Associazione "Associazione Cardiomiopatie e Malattie rare Connesse".

Aderendo alla richiesta, io Notaio dò atto che assume la Presidenza dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 9 del vigente statuto, il signor Aurelio De Vergori, Presidente dell'Associazione, il quale

CONSTATATO

--- che la presente assemblea è stata regolarmente convocata a norma di Statuto;

--- che sono presenti n. 7 associati su un totale di n. 8 (otto) associati e precisamente:

- Aurelio De Vergori, nato a Napoli il 14/03/1941;
- Giovanni Reina, nato ad Acerra il 02/06/1946;
- Olimpia Mainardi, nata a Nocera Inferiore il 21/03/1976;
- Giuseppe Maddaloni, nato a San Giorgio a Cremano il 23/07/1955;
- Ulderico Catania, nato a Napoli il 23/01/1948;
- Rosa Cuccaro, nata a Napoli il 05/09/1942;
- Margherita Criscuolo, nata a Nocera Inferiore il 12/09/1997;

--- che l'art. 7 dello statuto stabilisce che per le modifiche statutarie è necessaria la presenza di almeno 3/4 degli associati e il voto favorevole della maggioranza assoluta dei

Registrato a
Napoli - DP I
il 31/03/2026
al n. 14666
serie 1T
Esente

presenti;

--- che per il Consiglio Direttivo sono presenti esso costituito Aurelio De Vergori, in qualità di Presidente, ed i Consiglieri Giuseppe Maddaloni e Ulderico Catania;

ACCERTATA

l'identità e la legittimazione dei presenti

DICHIARA

validamente costituita questa Assemblea, essendo presenti n. 7 associati su un totale di 8 associati ed apre la discussione sull'ordine del giorno chiamando me Notaio a fungere da segretario.

Prendendo la parola il Presidente espone che l'"Associazione Cardiomiopatie e Malattie Rare Connesse" esercita senza scopo di lucro la propria attività di formazione universitaria e post-universitaria e di ricerca scientifica nell'ambito delle cardiomiopatie e delle malattie rare. Il Presidente evidenzia che tali attività rientrano nel novero delle attività di interesse generale elencate nell'art. 5 del d. lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (c.d. Codice del Terzo Settore) e segnatamente tra quelle indicate alle lettere g) e h) del predetto art. 5. Al riguardo, il Presidente chiarisce che il 31 marzo 2026 scade il termine per il deposito da parte delle ONLUS dell'istanza di iscrizione al R.U.N.T.S. e, pertanto, evidenzia che al fine di ottenere l'iscrizione dell'Associazione al R.U.N.T.S. è necessario adottare uno statuto conforme al d. lgs. 03/07/2017, n. 117. Tale statuto è stato già predisposto ed il Presidente ne dà lettura ai partecipanti proponendone l'approvazione.

Proseguendo, il Presidente espone le motivazioni che rendono opportuno l'acquisto della personalità giuridica attraverso l'iscrizione dell'Associazione nel R.U.N.T.S. ai sensi dell'art. 22 del Codice del Terzo Settore. A tal fine, su incarico dell'Associazione è stata predisposta dal rag. Mario Santamaria, iscritto nel registro dei revisori legali dei conti al n. 52603 con decreto ministeriale del 12/04/1995 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 31BIS del 21/04/1995, relazione di stima del patrimonio dell'Associazione "Associazione Cardiomiopatie e Malattie Rare Connesse", asseverata con giuramento dinanzi a me Notaio con verbale in data odierna (Repertorio n. 7815) dalla quale risulta che detta Associazione ha un patrimonio di euro 33.617,14 (trentatremilaseicentodiciassette virgola quattordici). Pertanto, il Presidente sottolinea che sussiste il requisito patrimoniale richiesto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore per consentire all'Associazione di acquisire la personalità giuridica ai sensi della citata normativa.

Proseguendo, il Presidente chiarisce che con l'occasione appare opportuno trasferire la sede dell'associazione dall'attuale indirizzo di Via dei Mille n. 40 in Via Santa Brigida n. 51 sempre nel Comune di Napoli.

Giunti a questo punto, non essendovi interventi, l'Assemblea dell'"Associazione Cardiomiopatie e Malattie Rare Connesse" del 30/03/2026, udita la relazione del Presidente, dopo breve discussione con voto espresso per alzata di mano,

all'unanimità

DELIBERA

= I =

di approvare integralmente il nuovo statuto dell'associazione contenente clausole conformi al d. lgs. 117/2017, di cui il Presidente ha dato lettura;

= II =

di richiedere l'iscrizione dell'"Associazione Cardiomiopatie e Malattie Rare Connesse" nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.), Sezione "G" relativa agli Altri Enti del Terzo Settore, al fine di ottenere l'acquisto della personalità giuridica ai sensi dell'art. 22 del d. lgs. 117/2017 sulla base dello Statuto approvato e della relazione giurata di stima redatta dal rag. Mario Santamaria.

= III =

di trasferire la sede dell'Associazione da Via dei Mille n. 40 in Via Santa Brigida n. 51 sempre nel Comune di Napoli;

= IV =

di confermare quali componenti del Consiglio Direttivo i signori:

- Aurelio De Vergori, nato a Napoli il 14/03/1941, residente in Angri (SA) al Viale Kennedy n. 54, codice fiscale DVR RLA 41C14 F839A, in qualità di PRESIDENTE;

- Giuseppe Maddaloni, nato a San Giorgio a Cremano (NA) il 23/07/1955, residente in San Giorgio a Cremano (NA) alla Via Principe dei Liguori n. 20, codice fiscale MDD GPP 55L23 H892T, in qualità di VICE PRESIDENTE;

- Ulderico Catania, nato a Napoli il 23/01/1948, residente in Napoli alla Via Renato Gomez De Ayala n. 2, codice fiscale CTN LRC 48A23 F839K, in qualità di SEGRETARIO.

= IV =

di conferire mandato al Presidente dell'Associazione affinché dia esecuzione alle delibere testé assunte.

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente, accertati gli esiti delle votazioni e proclamati i relativi risultati, dichiara sciolta l'assemblea alle ore undici.

Il Presidente chiede a me Notaio di allegare al presente verbale il nuovo testo dello Statuto dell'Associazione di cui è stata deliberata l'approvazione e la relazione giurata di stima del patrimonio redatta dal rag. Mario Santamaria. Aderendo, io Notaio allego gli indicati documenti come segue:

- sotto la lettera "A" lo Statuto;

- sotto la lettera "B" la relazione giurata di stima del patrimonio dell'Associazione.

Il presente verbale, in quanto contenente delibera di adeguamento dello statuto alle disposizioni del d.lgs. 117/2017, è

esente da imposta di registro e da imposta di bollo ai sensi dell'art. 82 del medesimo d. lgs. 117/2017.

La parte mi dispensa dalla lettura degli allegati.

Di questo verbale, scritto in parte di mio pugno ed in parte con mezzi informatici da persona di mia fiducia su un foglio per quattro facciate, ho dato lettura al costituito che lo approva e con me Notaio lo sottoscrive alle ore undici e cinque minuti.

FIRMATO: AURELIO DE VERGORI

ALBERTO CAPRIOLI NOTAIO - impronta del sigillo

La presente copia xerografica, composta di un foglio, unitamente agli allegati, e' conforme all'originale munito delle prescritte firme e si rilascia per uso parte.

Pomigliano d'Arco il 31 marzo 2026

	ALLEGATO "A" all'atto n. 5809 della raccolta	
	Statuto dell'Associazione "Associazione Cardiomiopatie e	
	Malattie Rare Connesse ETS"	
	Art. 1) Costituzione, denominazione e sede	
	1. È costituita l'associazione denominata "Associazione	
	Cardiomiopatie e Malattie Rare Connesse ETS", in forma	
	abbreviate "ACMRC ETS". L'Associazione è disciplinata dal	
	Codice Civile, dal d. lgs. 03/07/2017, n. 117 (Codice del	
	terzo Settore), dal presente Statuto e da eventuali modifiche	
	approvate secondo la normativa statutaria che si rendessero	
	necessarie per meglio svolgere le proprie attività, nonché da	
	eventuali regolamenti interni approvati ai sensi del vigente	
	statuto.	
	2. L'Associazione ha sede in Napoli (NA). Le variazioni di	
	indirizzo all'interno del Comune non costituiscono	
	modificazioni dello Statuto e possono essere decise con	
	delibera del Consiglio Direttivo.	
	Art. 2) Durata	
	1. La durata dell'Associazione è illimitata.	
	Art. 3) Carattere	
	1. L'Associazione è apartitica e si atterrà ai seguenti	
	principi: assenza di fine di lucro, elettività delle cariche	
	sociali, democraticità della struttura, rispetto della	
	dimensione umana, culturale e religiosa della persona.	
	Art. 4) Scopo e attività istituzionali	

	1. L'associazione si propone di svolgere la sua attività	
	nell'ambito della ricerca scientifica nel settore delle	
	Cardiomiopatie e delle Malattie Rare Connesse.	
	2. L'Associazione, per il perseguimento senza scopo di lucro	
	delle suddette finalità civiche, solidaristiche e di utilità	
	sociale, svolge in via principale le seguenti attività di	
	interesse generale:	
	- formazione universitaria e post-universitaria;	
	- ricerca scientifica di particolare interesse sociale.	
	3. Per il perseguimento dei propri scopi, l'Associazione	
	potrà svolgere le seguenti attività:	
	- migliorare l'assistenza dei malati cardiopatici	
	attraverso l'erogazione di borse di studio al personale	
	medico e paramedico preposto a tal fine anche attraverso	
	l'uso di nuove tecnologie biomediche;	
	- sviluppare e mantenere una rete di supporto psicologico e	
	riabilitativo fisico per i pazienti e le loro famiglie,	
	promuovendo attività formative ed informative riguardo ai	
	sintomi ed al trattamento delle cardiomiopatie e malattie	
	rare tra i pazienti, le loro famiglie e coloro che si	
	occupano di loro dal punto di vista professionale;	
	- promuovere gli scambi culturali e scientifici, anche	
	internazionali, aventi ad oggetto l'evoluzione delle	
	conoscenze e delle terapie relative alle cardiomiopatie e	
	malattie rare cardiovascolari, anche al fine di	

	sensibilizzare ed avvicinare i privati cittadini, le	
	istituzioni, gli enti pubblici e privati alle problematiche	
	legate alle malattie cardiovascolari ed alla relativa	
	assistenza sanitaria;	
	- stipulare convenzioni con enti pubblici territoriali di	
	assistenza e ricerca del Servizio Sanitario Nazionale ed	
	estero;	
	- Stabilire rapporti di collaborazione con altre	
	associazioni o altre organizzazioni che perseguono le	
	medesime finalità;	
	- Promuovere il sostegno materiale ed economico delle	
	attività di assistenza sanitaria e sociale;	
	- Formare, promuovere e coordinare operatori nel campo	
	sanitario.	
	4. L'associazione potrà esercitare attività diverse da quelle	
	di interesse generale sopra indicate purchè si tratti di	
	attività secondarie e strumentali rispetto alle attività di	
	interesse generale secondo criteri e limiti stabiliti in	
	virtù di quanto previsto dall'art. 6 del d. lgs. 03/07/2017,	
	n. 117.	
	5. L'Associazione al fine di svolgere al meglio le attività	
	sopra elencate o inerenti lo scopo associativo, nei limiti	
	previsti dalla normativa vigente, potrà compiere tutti gli	
	atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura	
	mobiliare e immobiliare e fideiussorie necessarie; nonché	

	intraprendere collaborazioni con Enti Pubblici, privati,	
	universitari e/o fondazioni aventi scopi connessi o analoghi	
	ai propri.	
	6. L'Associazione può infine raccogliere fondi allo scopo di	
	finanziare la propria attività istituzionale, anche	
	attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni o	
	contributi senza corrispettivo. Tale attività può anche	
	essere esercitata mediante sollecitazione al pubblico o	
	attraverso la cessione di beni o erogazione di servizi a	
	modico valore.	
	Art. 5) Associati e quote associative, recesso, esclusione	
	1. Il termine associati indica le persone che, condividendo i	
	principi emergenti dal presente Statuto, collaborano	
	attivamente e personalmente al perseguimento dello scopo	
	istituzionale e all'esercizio delle attività che ne sono	
	l'esplicazione. Sono associati i fondatori dell'Associazione	
	e coloro che successivamente alla costituzione vengono	
	ammessi a farne parte con deliberazione del Consiglio	
	Direttivo quale organo amministrativo. Gli associati hanno	
	parità di diritti e di doveri nei confronti dell'associazione	
	che è organizzata secondo il principio della democraticità	
	della struttura e della assenza di discriminazione fra le	
	persone. Gli associati sono dunque tenuti all'adempimento,	
	sollecito, collaborativo e secondo buona fede, degli obblighi	
	derivanti dallo Statuto, dai Regolamenti e dalle	

deliberazioni associative, fra i quali l'obbligo di contribuire alle necessità economiche dell'associazione mediante il pagamento della quota associativa fissata periodicamente dal Consiglio Direttivo.

2. Possono essere associate persone fisiche ed enti che ne fanno espressa richiesta scritta e si impegnano a condividere le finalità associative, il presente statuto e le deliberazioni degli organi sociali. In particolare il socio deve mantenere un comportamento corretto sia nelle relazioni interne con gli altri soci che con i terzi e astenersi da qualsiasi atto che possa nuocere all'Associazione. È esclusa la temporaneità del rapporto associativo. Ciascun associato ha diritto alla consultazione dei libri dell'associazione (libro soci, libro verbali assemblea, libro verbali consiglio direttivo), con facoltà di estrarne copia, facendone richiesta scritta al Consiglio Direttivo il quale, nel termine di 15 giorni, ne consentirà l'esame presso la sede dell'Associazione.

3. La qualifica di associato è a tempo indeterminato, ma l'associato può recedere in ogni tempo dall'associazione dandone comunicazione al Consiglio Direttivo, con congruo preavviso, mediante lettera raccomandata o altra modalità che assicuri la prova della avvenuta ricezione. Il recesso ha effetto immediato, non libera il recedente dall'obbligo di pagamento della quota associativa per l'anno in corso e in

	ogni caso non dà diritto alla restituzione di quanto versato.	
	4. L'esclusione dall'Associazione avviene con delibera del	
	Consiglio Direttivo e ha effetto dal trentesimo giorno	
	successivo alla notifica del provvedimento di esclusione con	
	la comunicazione delle motivazioni deliberate. Motivi di	
	esclusione sono: il mancato pagamento della quota entro i	
	tempi stabiliti dal Consiglio Direttivo; atti compiuti in	
	violazione al presente Statuto e delle delibere approvate	
	dagli organi associativi; comportamento lesivo dell'immagine	
	dell'Associazione. Il provvedimento di esclusione dovrà	
	essere comunicato con lettera raccomandata all'interessato,	
	che potrà ricorrere entro trenta giorni all'Assemblea. In tal	
	caso il Presidente deve provvedere alla convocazione	
	dell'Assemblea entro quindici giorni dal ricevimento della	
	richiesta e l'Assemblea deve essere tenuta ad esprimersi in	
	merito all'esclusione entro trenta giorni dalla convocazione.	
	La decisione conseguente dell'Assemblea deve essere motivata.	
	Art.6) Volontari	
	1. L'Associazione può avvalersi di volontari nello	
	svolgimento della propria attività. Sono volontari coloro che	
	per libera scelta svolgono attività in favore	
	dell'associazione o dei progetti associativi mettendo a	
	disposizione il proprio tempo e le proprie capacità in modo	
	personale e gratuito senza fini di lucro neanche indiretto.	
	2. I volontari possono essere iscritti in apposito registro	

dei Volontari.

Art. 7) Organi dell'Associazione, cariche, dimissioni

1. Gli organi dell'associazione sono:

- L'Assemblea degli Associati;
- il Consiglio Direttivo;
- Il Presidente del Consiglio Direttivo;
- L'Organo di controllo.

2. Tutte le cariche sociali sono elettive, assunte ed assolte a totale titolo gratuito. È ammesso il solo rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'adempimento della carica.

Art. 8) Assemblea degli Associati, funzioni, convocazione, sede, voto e deliberazioni

1. L'assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è composta da tutti gli associati che hanno uguale diritto di voto. È convocata dal Presidente o da chi ne fa le veci almeno una volta l'anno, entro il 30 maggio, almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'adunanza, per l'approvazione del bilancio e ogni qualvolta il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario. Essa può inoltre essere convocata su richiesta motivata di almeno un quinto dei soci; in tal caso il Presidente deve provvedere alla convocazione entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta e l'Assemblea deve essere tenuta entro 30 giorni dalla convocazione.

2. L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria.

3. L'assemblea ordinaria provvede a: eleggere i componenti del consiglio Direttivo, determinandone il numero, ed il Presidente; approvare il rendiconto consuntivo e preventivo; determinare le linee generali programmatiche dell'attività dell'associazione; approvare il regolamento interno; deliberare su quant'altro demandato per legge o per statuto, o sottoposto al suo esame dal Consiglio Direttivo.

L'assemblea straordinaria è convocata per la modifica dello statuto e lo scioglimento dell'associazione.

4. Le convocazioni dell'Assemblea possono essere effettuate mediante lettera raccomandata, postale o a mano, fax, e-mail o tramite messaggistica su linee telefoniche, o con altro mezzo idoneo ad assicurare con certezza l'avvenuto recapito entro i termini previsti. L'avviso di convocazione verrà inoltre inserito sul sito web dell'associazione. A pena di nullità, l'avviso deve contenere il giorno, il luogo e l'ora per la prima e la seconda convocazione, nonché l'elenco degli argomenti da trattare.

5. In prima convocazione l'assemblea è validamente costituita quando è presente la maggioranza più uno degli associati e le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. In seconda convocazione, che può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima convocazione, con almeno un'ora di differenza, l'assemblea è valida qualunque sia il numero degli intervenuti e le deliberazioni saranno prese a

maggioranza dei presenti, eccezione fatta per le modifiche statutarie e per lo scioglimento dell'Associazione.

6. L'assemblea si riunisce ove il Consiglio Direttivo riterrà più opportuno. L'Assemblea potrà svolgersi anche in teleconferenza o in forma mista per particolari esigenze personali; in tal caso, si dovrà consentire al presidente l'accertamento dell'identità degli intervenuti in remoto, consentire al verbalizzante di percepire bene i fatti e gli atti compiuti, consentire ai soci di partecipare alla discussione e votazione simultanea degli argomenti nonché di ricevere, visionare e trasmettere documenti. L'assemblea si ritiene svolta nel luogo ove presente il presidente o il verbalizzante.

7. Hanno diritto di voto tutti gli Associati che sono iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati. Ciascun associato ha diritto ad un voto. È ammessa la delega ai soli associati e ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di tre associati. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. L'assemblea è presieduta dal Presidente o, in sua mancanza, dal vicepresidente o da un facente funzioni che verrà nominato dalla maggioranza degli aventi diritto al voto e coadiuvato dal segretario o, in sua mancanza, un facente funzione all'uopo designato. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro

responsabilità gli amministratori non hanno voto.

8. Per le deliberazioni riguardanti le modifiche statutarie è necessaria la presenza della maggioranza degli associati ed il voto favorevole di almeno due terzi degli intervenuti.

L'eventuale scioglimento dell'Associazione e relativa devoluzione del patrimonio residuo deve essere deliberato con il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati.

9. Le delibere dell'assemblea devono risultare in un verbale sottoscritto dal Presidente dell'assemblea e dal Segretario.

Ogni socio ha diritto di consultare il verbale e di trarne copia.

10. Le deliberazioni dell'assemblea contrarie alla legge vigente, all'atto costitutivo o allo statuto possono essere annullate su istanza degli organi dell'associazione o di qualunque associato o dell'autorità preposta.

Art. 9) Nomina e composizione del Consiglio Direttivo,
validità, funzioni, convocazione, sede, voto e deliberazioni,
dimissioni

1. Il Consiglio Direttivo è l'Organo esecutivo e gestionale dell'Associazione ed è eletto dall'Assemblea ogni tre anni.

Esso è composto da un minimo di tre ad un massimo di 5
membri, compreso il Presidente che ne è membro di diritto. I

Consiglieri devono essere Associati aderenti all'Associazione
e sono rieleggibili. Al Consiglio Direttivo compete

l'assegnazione degli incarichi di vicepresidente, segretario

e tesoriere scegliendoli tra i propri membri, con la possibilità di attribuire fino a due incarichi ad una sola persona. I componenti del Consiglio Direttivo non possono ricoprire la medesima carica in Associazioni di analoga natura.

2. Il Consiglio Direttivo può essere revocato dall'Assemblea dei soci, lo stesso rimarrà comunque in carica fino a elezione del nuovo.

3. Il Consiglio Direttivo è dotato dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione.

4. Oltre alla assegnazione degli incarichi interni, al Consiglio Direttivo competono: le decisioni inerenti le spese ordinarie e straordinarie, di esercizio e in c/capitale, per la gestione dell'Associazione; le decisioni relative alle attività e ai servizi istituzionali, complementari e commerciali da intraprendere per il migliore conseguimento delle finalità istituzionali dell'Associazione; le decisioni inerenti la direzione del personale dipendente e il coordinamento dei collaboratori e dei professionisti di cui si avvale l'Associazione; la redazione annuale del bilancio di esercizio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea entro i 5 (cinque) mesi dalla chiusura dell'esercizio; la predisposizione della relazione annuale sulle attività svolte e gli obiettivi raggiunti da sottoporre all'Assemblea; la presentazione di un piano programmatico relativo alle

attività da svolgere nel nuovo anno sociale; la fissazione delle quote sociali; la facoltà di nominare, tra i soci esterni al Consiglio, dei delegati allo svolgimento di particolari funzioni stabilite di volta in volta dal Consiglio Direttivo stesso; la redazione e approvazione dei Regolamenti Amministrativi e le proposte di modifica dello Statuto da sottoporsi alla successiva approvazione dell'Assemblea; la delibera sull'ammissione di nuovi soci; l'istituzione di sedi operative, nominando il relativo responsabile, con potere di revoca; il ratificare la nomina dei Responsabili Regionali; ogni funzione che lo statuto o le leggi non attribuiscono ad altri organi.

5. L'avviso di convocazione del Direttivo, da farsi 7 giorni prima della data fissata per la riunione, può essere effettuato mediante lettera raccomandata, postale o a mano, fax, e-mail o con altro mezzo idoneo ad assicurare con certezza l'avvenuto recapito entro i termini previsti. Esso deve contenere, pena nullità, il giorno, il luogo e l'ora, nonché l'ordine del giorno con gli argomenti da trattare.

6. Le riunioni del Consiglio Direttivo possono svolgersi in qualsiasi sede idonea e finanche in teleconferenza, o nella forma mista per particolari esigenze personali, con la certezza sull'identità degli intervenuti in remoto e la possibilità di partecipare alla discussione con votazione simultanea.

7. Il Consiglio Direttivo è validamente costituito qualora siano presenti almeno metà dei suoi membri. Le deliberazioni del consiglio Direttivo sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti prevale il voto di chi presiede la riunione. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in mancanza, dal Vicepresidente o, in mancanza di entrambi, dal componente più anziano. Le funzioni del segretario sono svolte dal segretario dell'associazione o, in mancanza di questi, da persona designata da chi presiede il Consiglio. Alle riunioni del Consiglio Direttivo hanno diritto ad intervenire, senza diritto di voto, gli Organi di Controllo.

8. Le deliberazioni del Consiglio dovranno risultare dal verbale della riunione, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, e inviato a tutti i membri successivamente.

9. I componenti del consiglio direttivo rispondono nei confronti dell'associazione, dei creditori della associazione, degli associati e dei terzi ai sensi degli artt. 2392, 2393, 2393 bis, 2394, 2395 e 2409 cod.civ.-.

10. In caso di dimissioni di uno o più membri, il Consiglio Direttivo provvede a sostituirli nominando al loro posto l'associato o gli associati che seguono nella graduatoria dell'ultima votazione assembleare. In ogni caso i nuovi consiglieri decadono insieme a quelli che sono in carica all'atto della loro nomina. Se vengono a mancare consiglieri

in numero superiore alla metà, il presidente dovrà convocare l'assemblea per nuove elezioni.

11. I membri possono rassegnare le dimissioni in ogni tempo dall'associazione dandone comunicazione al Consiglio Direttivo, con congruo preavviso, mediante lettera raccomandata o altra modalità che assicuri la prova della avvenuta ricezione. Le dimissioni hanno effetto immediato in mancanza di incarichi specifici; in caso contrario si dovrà assicurare un preavviso di almeno 30 giorni trascorsi i quali, in assenza di nomina di un successore, l'incarico del dimissionario passerà al Presidente per il tempo necessario alla nuova nomina.

Art. 10) Presidente

1. Il Presidente è il rappresentante dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio. È eletto dall'Assemblea dei soci, insieme ai membri del Consiglio Direttivo, ogni 3 anni ed è rieleggibile. Egli presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo e ne provvede alla convocazione. Il Presidente dovrà avere reputazione nonché caratteristiche di rappresentatività e professionalità tali da contribuire in modo significativo ad accrescere la visibilità e la credibilità istituzionale dell'Associazione.

2. Sono compiti del Presidente: vigilare sull'esecuzione delle delibere dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo e, nei casi di urgenza, esercitare i poteri del Consiglio

	Direttivo salvo ratifica da parte di quest'ultimo alla prima	
	riunione utile; indirizzare e sovrintendere all'attività	
	dell'Associazione sulla base delle indicazioni del Consiglio	
	Direttivo; redigere con il Tesoriere il bilancio preventivo	
	ed il bilancio consuntivo da sottoporre all'approvazione del	
	Consiglio Direttivo e poi all'Assemblea, corredandoli di	
	idonee relazioni.	
	3. Il presidente è altresì delegato a compiere tutti gli	
	atti di ordinaria amministrazione dell'Associazione: aprire	
	conti correnti bancari e postali e operare sugli stessi;	
	compiere ordinarie operazioni finanziarie e bancarie;	
	eseguire incassi di qualsiasi natura da qualsiasi ente,	
	ufficio, persona fisica e giuridica, rilasciando quietanze;	
	effettuare pagamenti. Per le operazioni bancarie e	
	finanziarie il Consiglio può richiedere la firma abbinata di	
	altro componente il Consiglio.	
	4. Al Presidente compete la tenuta dei rapporti con gli enti	
	e le istituzioni presenti nel territorio.	
	5. In caso di sua assenza o impedimento, Il Presidente è	
	sostituito dal vice Presidente in tutte le funzioni allo	
	stesso attribuite.	
	Art. 11) Il Segretario ed il Tesoriere	
	1. Il Segretario ed il Tesoriere affiancano il Presidente	
	nello svolgimento delle sue funzioni.	
	2. Il Segretario ha il compito di redigere i verbali delle	

	sedute dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo da	
	trascrivere negli appositi libri; curare la tempestività	
	delle convocazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;	
	redigere e tenere i libri verbali del Direttivo e	
	dell'assemblea soci.	
	3. Il Tesoriere ha il compito di tenere ed aggiornare i	
	libri contabili; predisporre i bilanci dell'Associazione.	
	Art. 12) Organo di controllo	
	1. L'Associazione ha facoltà di nominare un Organo di	
	Controllo anche al di fuori dei casi in cui ricorre un	
	obbligo di legge. Fermo restando quanto previsto da altre	
	norme di legge, la nomina dell'Organo di Controllo è	
	obbligatoria nei casi previsti dall'art. 30 del d. lgs.	
	117/2017.	
	2. L'Organo di Controllo può essere monocratico o in	
	alternativa costituito da tre membri effettivi e due	
	supplenti. Ai componenti dell'Organo di controllo si applica	
	l'articolo 2399 del Codice civile. I componenti dell'Organo	
	di controllo devono essere scelti tra le categorie di	
	soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice	
	civile. Nel caso di organo di controllo collegiale, i	
	predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei	
	componenti. Laddove l'assemblea assegnasse all'Organo di	
	controllo anche la funzione di Revisione legale, tutti i	
	componenti dovranno essere nominati tra soggetti iscritti al	

Registro dei Revisori legali.

3. L'organo di controllo:

- - vigila sull'osservanza della legge, dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 231/2001, qualora applicabili;

- - vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;

- - al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del D.Lgs. 117/2017, può esercitare, su decisione dell'Assemblea, la revisione legale dei conti;

- - esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni del D.Lgs. 117/2017.

- - attesta che il bilancio sociale, laddove redatto nei casi previsti dall'art. 14 del D.Lgs. 117/17, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui al medesimo articolo. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di controllo.

- 4. L'Organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere ai membri del Consiglio di Direzione notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art. 13) Revisione legale dei conti

1. La nomina dell'Organo di Revisione legale dei conti da parte dell'Assemblea - su proposta del Consiglio di Direzione - è obbligatoria nei casi previsti dall'art. 31 del D.Lgs. 117/2017.

2. Esso è formato, in caso di nomina, da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale, iscritti nel Registro dei Revisori legali, salvo che la funzione non sia attribuita dall'Assemblea all'Organo di Controllo di cui al precedente articolo.

3. L'organo di revisione partecipa alle adunanze dell'Assemblea ed eventualmente del Consiglio di Direzione senza diritto di voto. Rimane in carica tre anni ed è rieleggibile. Si applicano ad esso tutte le norme di legge vigenti in materia.

Art. 14) Patrimonio e mezzi finanziari

1. Il patrimonio dell'Associazione é costituito:

- dai beni che eventualmente potranno pervenire all'associazione con donazioni, lasciti testamentari ed erogazioni di quanti apprezzino e condividano le finalità dell'Associazione, ed abbiano la volontà di contribuire al loro perseguimento;

- dai contributi ordinari degli associati;

- dai contributi della Comunità Europea, dello Stato, di Pubbliche Amministrazioni, Enti Locali, banche e da Enti in genere;

	- dai proventi derivanti dalle attività legittimamente svolte	
	dall'associazione a norma degli articoli che precedono.	
	- dai proventi derivanti dall'attività di raccolta fondi.	
	2. Ai sensi dell'art. 33 del d. lgs. 03/07/2017, n. 117 per	
	l'attività di interesse generale prestata l'associazione può	
	ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente	
	sostenute e documentate salvo che tale attività sia svolta	
	come attività secondaria e strumentale nei limiti di cui	
	all'art. 6 del medesimo d. lgs. 117/2017.	
	Art. 15) Esercizio finanziario: bilancio consuntivo e	
	preventivo	
	1. Gli esercizi dell'associazione aprono il 1° gennaio e	
	chiudono il 31 dicembre di ogni anno.	
	2. Entro il 28 febbraio di ciascun anno il Consiglio	
	Direttivo è convocato per la predisposizione del bilancio	
	consuntivo dell'esercizio precedente da sottoporre	
	all'approvazione dell'assemblea.	
	3. Entro il 30 maggio successivo alla chiusura	
	dell'esercizio il consiglio direttivo deve sottoporre	
	all'assemblea degli associati, per l'approvazione, un	
	bilancio di esercizio redatto nei modi di legge e formato	
	dallo stato patrimoniale e dal rendiconto gestionale, con	
	l'indicazione dei proventi e oneri dell'ente. Detto bilancio	
	è accompagnato da una relazione che illustra le singole	
	poste, riferisce circa l'andamento economico e gestionale	

	dell'ente, le modalità di perseguimento delle finalità	
	istituzionali, nonché il carattere secondario e strumentale	
	delle attività diverse da quelle istituzionali. In detta	
	relazione si dà conto di eventuali osservazioni o	
	suggerimenti provenienti dall'organo di controllo e/o dal	
	revisore. Il bilancio così formato, una volta approvato	
	dall'assemblea, è depositato nel registro unico nazionale del	
	terzo settore a cura del consiglio direttivo.	
	4. Il bilancio sociale, nei casi previsti dalla legge, deve	
	essere pubblicato annualmente anche nel sito internet	
	dell'associazione.	
	5. Entro il 30 settembre di ciascun anno il Consiglio	
	Direttivo è convocato per la predisposizione del bilancio	
	preventivo del successivo esercizio da sottoporre	
	all'approvazione dell'assemblea.	
	6. I bilanci debbono restare depositati presso la sede	
	dell'Associazione nei quindici giorni che precedono	
	l'assemblea convocata per la loro approvazione, a	
	disposizione di tutti coloro che abbiano motivato interesse	
	alla loro lettura.	
	Art 16) Avanzi gestione e devoluzione del patrimonio	
	1. L'Associazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli	
	avanzi di gestione esclusivamente per la realizzazione delle	
	attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente	
	connesse.	

2.	Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. A tal fine è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, agli associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di dimissione o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.	
3.	In caso di estinzione o scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo Settore con finalità analoghe indicati dall'assemblea degli associati. Il parere è reso entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della richiesta che l'Associazione è tenuta ad inoltrare al predetto Ufficio con raccomandata A/R, decorsi i quali il parere si intende reso positivamente. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità dal parere sono nulli.	
	Art 17) Libri sociali	
1.	L'associazione deve tenere i seguenti libri:	
-	libro degli associati;	

- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea;

- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio

Direttivo;

- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo

```
di controllo, se nominato;
```

2. I libri sociali sono conservati presso la sede

dell'Associazione. Ciascun associato ha diritto di esaminare

i libri sociali, e di estrarne copia, inviando richiesta al

Presidente.

Art. 18) Clausola finale

Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto,

si rinvia alla normativa vigente in materia di enti del Terzo

sette di cui al D.Lgs 3 Luglio 2017, n. 117 ed alle

disposizioni del codice civile, in quanto compatibili.

FIRMATO: AURELIO DE VERGORI

ALBERTO CAPRIOLI NOTAIO - impronta del sigillo

Repertorio n. 7815

VERBALE DI ASSEVERAZIONE CON GIURAMENTO DI RELAZIONE DI STIMA

===== REPUBBLICA ITALIANA =====

Il 19 marzo duemilaventisei, alle ore 10 e -
Ciqualberici 30/03/2026; h: 9,55

In Napoli e nello studio alla Via Ferdinando del Carretto n. 26.

Innanzitutto a me dott. **ALBERTO CAPRIOLI**, Notaio in Pomigliano d'Arco con studio alla Via Giacomo Leopardi n. 131, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola

===== E' PRESENTE =====

il rag. **Mario SANTAMARIA**, nato a Napoli il 16 ottobre 1961, ivi residente alla Via Giacomo Piscicelli n. 77, codice fiscale SNT MRA 61R16 F839R.

Dell'identità personale del costituito io Notaio sono certo.

Il rag. Mario Santamaria, iscritto nel registro dei revisori legali dei conti al n. 52603 con decreto ministeriale del 12/04/1995 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 31BIS del 21/04/1995, mi chiede di asseverare con giuramento la relazione di stima che precede, scritta su 4 (quattro) fogli per 8 (otto) facciate.

Aderendo alla richiesta, ammonisco ai sensi di legge il comparsante, il quale presta quindi il giuramento di rito ripetendo la formula: "Giuro di aver bene e fedelmente proceduto alle operazioni a me affidate e di non aver avuto altro scopo che quello di far conoscere la verità".

1: "6 (sei)" in luogo di "4 (quattro)" che si cancella; 2: "6 (sei)" in luogo di "8 (otto)" che si cancella. Sei fogli per due rami e due per la cancella.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente verbale che, scritto in parte di mio pugno ed in parte con mezzi informativi da persona di mia fiducia su un foglio per una facciata, è stato da me letto al costituito che lo approva e con me Notaio lo sottoscrive alle ore 10.

Mario Santamaria

Alberto Caprioli

ALLEGATO "B"
all'atto n. 5809
della raccolta



PERIZIA ESTIMATIVA

ACMRC

Associazione Cardiomiopatie e Malattie Rare Connesse
- ONLUS -

Perito

Rag. Mario Santamaria

Napoli, via Santa Brigida n.51

Tel. 081 416566 – mail: mariosantamaria@inwind.it



RELAZIONE DI STIMA DEL PATRIMONIO SOCIALE DELLA

“ACMRC Associazione Cardiomiopatie e Malattie Rare Connesse”

- ONLUS -

PREMESSA

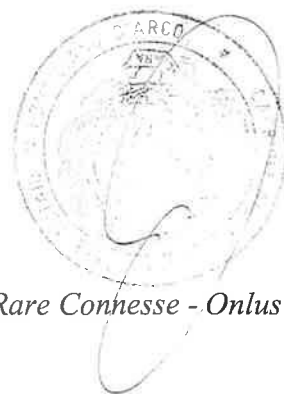
Il sottoscritto, Rag. **Mario Santamaria**, nato a Napoli il 16 ottobre 1961 con studio in Napoli alla via Santa Brigida n. 51, Codice fiscale SNTMRA61R16F839R, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torre Annunziata n. 96, ha ricevuto l'incarico dalla **ACMRC Associazione Cardiomiopatie e Malattie Rare Connesse – ONLUS** - di redigere una perizia di valutazione del patrimonio netto della predetta Associazione alla data del 31 dicembre 2025.

Tale mandato gli è stato conferito dal Presidente dell'Associazione ACMRC dott. Aurelio De Vergori per quantificare il patrimonio sociale ai fini dell'iscrizione al RUNTS ai sensi dell'art. 22 del Codice del Terzo Settore.

Di aver accettato l'incarico, di aver incontrato il segretario dott. Ulderico Catania, nonché dopo aver consultato i documenti e le scritture contabili ed esaminato gli aspetti economico-patrimoniali ha redatto la presente perizia estimativa giurata.

DATI DELLA ASSOCIAZIONE

- DENOMINAZIONE: *ACMRC Associazione Cardiomiopatie e Malattie Rare Connesse - Onlus*
- SEDE: Napoli – Via dei Mille n. 40;
- CODICE FISCALE: 95130640634



➤ COMPONENTI CONSIGLIO DIRETTIVO:

- .1. Aurelio De Vergori nato a Napoli il 14/03/1941 e residente ad Angri (SA) al Viale Kennedy n.54, C.F. DVRRLA41C14F839A – Presidente;
- .2. Ulderico Catania nato a Napoli il 23/01/1948 e residente in Napoli alla via Renato Gomez De Ayala n.2, C.F. CTNLRC48A23F839K – Segretario;
- .3. Giuseppe Maddaloni nato a San Giorgio a Cremano (NA) il 23/07/1955 e residente in San Giorgio a Cremano alla via Principe dei Liguori n.20, C.F. MDDGPP55L23H892T – Vice Presidente;

➤ ASSOCIATI:

- .1. Rosa Cuccaro nato a Napoli il 05/09/1942 e residente ad Angri (SA) al Viale Kennedy n.54;
- .2. Olimpia Mainardi nata a Nocera Inferiore (SA) il 21/03/1976 e residente ad Angri al Vicolo Robi n.23;
- .3. Aurelio De Vergori nato a Napoli il 14/03/1941 e residente ad Angri (SA) al Viale Kennedy n.54;
- .4. Ulderico Catania nato a Napoli il 23/01/1948 e residente in Napoli alla via Renato Gomez De Ayala n.2;
- .5. Giuseppe Maddaloni nato a San Giorgio a Cremano (NA) il 23/07/1955 e residente in San Giorgio a Cremano alla via Principe dei Liguori n.20;
- .6. Fulvia Nasti nata a Napoli il 05/05/1952 e residente in Napoli alla via Renato Gomez De Ayala n.2;
- .7. Giovanni Reina nato ad Acerra (NA) il 02/06/1946 e residente in Napoli alla via Enrico Arlotta n.6;

- SCOPO DELL'ASSOCIAZIONE L'Associazione non ha fini di lucro e intende perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale, specificamente nei confronti dei pazienti cardiopatici



e delle malattie rare connesse. In particolare, per il raggiungimento dei propri scopi l'Associazione si propone di:

1. Migliorare l'assistenza dei malati cardiopatici attraverso l'erogazione di borse di studio a personale medico e paramedico preposto a tal fine, attraverso l'uso di nuove tecnologie bio-mediche;
2. Sviluppare e mantenere una rete di supporto psicologico e riabilitativo fisico per i pazienti e le loro famiglie, promuovendo l'attività formative ed informative riguardo ai sintomi ed al trattamento delle cardiomiopatie e malattie rare tra i pazienti, le loro famiglie e colori che si occupano di loro dal punto di vista professionale;
3. Promuovere gli scambi culturale e scientifici, anche internazionali, aventi ad oggetto l'evoluzione delle conoscenze e delle terapie relative alle cardiomiopatie e malattie rare cardiovascolari;
4. Stipulare convenzioni con enti pubblici territoriali di assistenza e ricerca del servizio sanitario nazionale ed estero;
5. Sensibilizzare ed avvicinare i privati cittadini, le Istituzioni, gli Enti Pubblici e privati, alle problematiche di assistenza;
6. Stabilire rapporti di collaborazione con altre associazioni o altre organizzazione che perseguono gli stessi fini;
7. Promuovere il sostegno materiale ed economico delle attività di assistenza sanitaria e sociale;
8. Formare, promuovere e coordinare operatori nel campo sanitario;
9. Promuovere raccolte di fondi attraverso donazioni, contributi liberali e finalizzati da parte di enti ed aziende pubbliche e private e persone fisiche da utilizzare per il raggiungimento degli scopi associativi;
10. Svolgere qualsiasi attività l'associazione ritenga opportuna per il raggiungimento dei propri fini.



A handwritten signature is located at the bottom right of the page, below the list of points.

L'Associazione non può svolgere attività diverse da quelle istituzionali ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse o di quelle accessorie per natura a quelle istituzionali in quanto integrative delle stesse.

BREVI CENNI SULLE METODOLOGIE DI VALUTAZIONE ED IL METODO UTILIZZATO

La valutazione del patrimonio netto di un'associazione ONLUS segue criteri specifici finalizzati a rappresentare la consistenza del patrimonio destinato ad attività di utilità sociale, distinguendo nettamente le risorse proprie da quelle vincolate.

I criteri principali si basano sui principi contabili OIC (in particolare OIC 35 per gli ETS) e su quanto previsto dal Codice del Terzo Settore.

Come stabilito dall'art. 22 comma 4 del D.lgs. n. 117/2017, dalla relazione di stima deve evincere un valore di patrimonio costituito da una somma liquida e disponibile almeno pari a 15.000 euro per le associazioni e 30.000 euro per le fondazioni. La scelta ritenuta più opportuna per la valorizzazione del patrimonio, a parere di gran parte della dottrina, è la scelta della configurazione di valore o basis of value. Sempre secondo la dottrina, detta valorizzazione dovrebbe essere eseguita al valore corrente di mercato o fair value, secondo quanto disposto dall'OIC 35.

Sebbene il legislatore non specifichi espressamente quali metodologie applicare nell'attività valutativa, poiché l'obiettivo della relazione giurata è quello di attestare il patrimonio dell'associazione ai fini di verificarne il patrimonio minimo richiesto ex lege, il perito ritiene, sulla scorta della documentazione esaminata, di utilizzare il criterio patrimoniale, che si basa sulla quantificazione del capitale basandosi sui soli dati contabili reali evidenziati dal bilancio e non considerando i dati reddituali. Il principio fondante dell'utilizzo di tale metodo negli ETS sta nell'evitare sopravvalutazioni del patrimonio dell'Ente.



VALUTAZIONE DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Dall'analisi della documentazione prodotta, ovvero:

- Bilancio al 31/12/2025;
- Estratto conto corrente bancario al 31/12/2025;
- Prospetto del patrimonio netto al 31/12/2025
- Rendiconti degli esercizi precedenti;

Emerge che, l'unica posta di attivo è scaturita dal saldo del conto corrente bancario n. 1510315465 trattenuto presso Banca Generali per un importo di euro 33.617,14;

Al passivo emergono, dalle scritture contabili, quali componenti del netto patrimoniale le dette voci:

- Patrimonio Netto euro 16.000,00
- Avanzo di gestione anni antecedenti al 01/01/2026 euro 17.617,14

Le disponibilità liquide (saldo Banca Generali) sono state valutate al valore nominale corrispondete al saldo risultante dall'estratto conto bancario alla data del 31/12/2025;

Le poste di patrimonio netto sono state considerate sulla base delle risultanze contabili fornite dall'Associazione.

CONCLUSIONI

Sulla base delle verifiche effettuate e dei documenti analizzati, il sottoscritto attesta che:

- **il patrimonio** dell'Associazione "*ACMRC Associazione Cardiomiopatie e Malattie Rare Connesse – Onlus*" alla data del 31/12/2025 è **pari ad € 33.617,14**;
- detto patrimonio risulta effettivamente esistente, nella disponibilità dell'ente e adeguato rispetto a quanto previsto dall'art. 22 del D.Lgs. 117/2017 ai fini dell'acquisizione della personalità giuridica;



- le risorse risultano liquide e immediatamente utilizzabili per il perseguimento delle finalità istituzionali;
- il requisito patrimoniale minimo previsto dalla legge (€ 15.000,00) risulta pienamente rispettato.

La presente perizia viene redatta per gli usi consentiti dalla legge, con particolare riferimento all'iscrizione dell'Associazione nel RUNTS.

Napoli, 30/03/2026

FIRMA
Antonio Santamaria

